

ENSEMBLE FILOMELA

Alice Fraccari, *soprano*
Barbara Perrotta, *soprano*
Enrica Balasso, *alto*
Matteo Valbusa, *tenore*
Giovanni Leso, *baritono*
Enrico Bissolo, *clavicembalo e organo*
Antonio De Luigi, *tiorba e chitarra spagnola*
Felipe Leòn, *violoncello*

ENSEMBLE FILOMELA è composto di cantanti e musicisti attivi nel territorio veronese che, riunendo varie esperienze artistiche, vogliono approfondire e diffondere il repertorio rinascimentale e primo barocco, con particolare attenzione alla prassi esecutiva e al rapporto intimo tra parola e musica. Il gruppo si è esibito in importanti festival in Italia e in Svizzera, riscuotendo sempre successo di pubblico e critica. Il programma del concerto si concentra sulla figura del compositore veronese *Dionisio Bellante*, riformatore della Cappella Musicale della Cattedrale di Verona nel secondo Seicento, ed in particolare riscopre la sua prima pubblicazione, edita nel 1629 quando aveva solo 19 anni. Una raccolta di madrigali che rivela il genio di un compositore pienamente figlio del suo tempo, in cui è ancora viva la grande tradizione rinascimentale ma si affaccia prorompente la rivoluzione barocca.



2022
CANTA
BO



FUORI
E DENTRO
LE RIGHE

BOLOGNA MUOVE LA MUSICA

www.deavale.it

Sabato 23 Ottobre 2022 - Ore 17:30

Rido perchè tu ridi

I Concerti Accademici di Dionisio Bellante

Museo Internazionale della Musica - Strada Maggiore, 34 - Bologna

Il concerto è a prenotazione obbligatoria on line su museibologna.it/musica

CON IL PATROCINIO DI:



WWW.CANTABO.IT



Rido perchè tu ridi

I Concerti Accademici di Dionisio Bellante

Ensemble Filomela

Quintetto vocale con strumenti

Il progetto presentato è il frutto di una ricerca musicologica condotta dal M^o Matteo Valbusa, che ha riscoperto la figura dimenticata di *Dionisio Bellante*: cantore, eccellente violinista e per lungo tempo Maestro di cappella della Cattedrale di Verona, è stato uno dei musicisti più importanti della storia della città. Nato il 16 Luglio del 1610, studiò alla scuola accollitale del Duomo e già nel 1629, a soli diciannove anni, pubblicò questa raccolta di *Concerti Accademici* che lo rivela fine compositore, esperto nel contrappunto e nella retorica musicale, e soprattutto al passo con i tempi per la scelta del linguaggio e dello stile. In questa antologia sono presenti diversi tipi di composizioni: due canzonette in tempo ternario a tre voci, molto spigliate e con un ritmo ingarbugliato dal continuo ricorso agli spostamenti d'accento. *Madrigali a due, a quattro e a cinque voci* testimoni dell'eredità contrappuntistica antica, ma al tempo stesso pienamente aderenti alla seconda pratica monteverdiana: la musica è serva della parola, per poter rivestire ogni concetto letterario di un vestito di note che ne sveli il significato più intimo. Infine il canto a voce sola è il vero fiore all'occhiello di questa raccolta: dopo la morte di Euridice, le tristi parole di Orfeo sono affidate al tenore che le dispiega in un lungo, drammatico monologo, nello stile del *recitar cantando*. I testi sono tutti a tema amoroso, in stile petrarchesco. Alcuni sono di importanti autori rinascimentali come Torquato Tasso e Giovan Battista Marino, altri di anonimi manieristi. Vi proponiamo dunque all'ascolto di questi magnifici *Concerti Accademici*, quattrocento anni dopo la loro composizione, finalmente riportati in luce.

Nella foto: Il concerto, affresco di Giovanni Antonio Fasolo dipinto tra il 1565 e il 1570 a Villa Caldogno (VC)

DIONISIO BELLANTE

Verona 1610 – Verona 1683

CONCERTI ACCADEMICI

A UNA, DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE, & SEI VOCI
OPERA PRIMA. GARDANO, VENEZIA, 1629

PROGRAMMA

Dirò ch'avanzan l'oro

Canzonetta

à 3. doi Canti e Tenore con Sinfonia

Quand'io mi volgo a quel ardor beato

Romanesca

à doi Canti

Longe da voi ben mio

à 5

Che veggio ohime che miro

Orfeo in genere rappresentativo à voce sola

Versate Occhi d'amor del Paradiso

à 4. doi Canti, Tenore, e Basso

Vanne vattene amor

Canzonetta

à 3. doi Canti e Tenore con Sinfonia

Rido perché tu ridi

à 5.

Ch'io mora ohime ch'io mora

à doi Canto, e Tenore

Zeffiro mio gentil

à quattro voci